



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento
Centro Polifunzionale Pandurera
Via XXV Aprile n. 11 - 44042 Cento (FE)
C.P. 173 E . mail - info@caicento.it
Sito internet : [http:// www.caicento.it](http://www.caicento.it)
Mercoledì ore 21,00-23,00 cel. 3476174235 - tel. 0516858918

Programma Escursione

DATA :	22-23-24 Giugno 2007
DESTINAZIONE :	Parco della Maiella – Monte Amaro mt. 2793.

Partenza	Ore 13,00 del 22/06/07 Piazzale Pandurera-
Luogo Inizio Escursione	
Difficoltà	EE
Dislivello	Circa 1100 mt. Circa
Tempo di Percorrenza	2° gg 10 Ore circa soste escluse. 3 gg 4-5 ore.
Equipaggiamento	Abbigliamento adeguato,scarponi, mantellina, pranzo al sacco e scorta d'acqua.
Rientro Previsto	Ore 23,00 circa del 24 Giugno
Direttori :	Roberto Zucchini – Paolo Testoni

PROGRAMMA ITINERARIO



1° giorno: partenza da Cento alle ore 13,00 dal Piazzale Pandurera arrivo a Pretoro all'albergo "Lo Scoiattolo " dove ceneremo e pernosteremo.0871-898123.

2° giorno: La nostra escursione inizia, di buon mattino, a 1892 mt, in prossimità del **Rifugio Pomilio** sulla **Maielletta**. Seguendo la strada sbarrata, o per tracce di sentiero vicine, si arriva alla "**Madonnina**", in prossimità della cima del **Block Haus** (nome dato dai ruderi di un fortino militare presente sulla sommità della Maielletta e risalente ai tempi della lotta contro i "**briganti**" (fine 1800). A questo punto, su disposizione dell'ente Parco della Maiella, si deve seguire il sentiero che passa sulla destra del B.H. (e non più a sx). Già dai primi passi ci si rende conto della maestosa presenza della **Maiella Madre** e, man mano che si affronta la cresta di "**Scrima Cavallo**" (2171 m), si è sempre più attirati dal suo fascino e diventa irrefrenabile il desiderio di proseguire e di affrontare le più alte quote. Da qui domina la presenza della **Cima delle Murelle** (2596 m), con il suo imponente **Paretone Nord**, unica vetta a "punta" della Maiella. In questo primo tratto (che è il collegamento ideale tra Maielletta e Maiella), con dislivelli modesti, si attraversano boschi di pino mugo alternati a radure che consentono di spaziare lontano con lo sguardo (a sx: la costa fino al Gargano, Gobbe e Valle di Selvaromana, Ugni, Acquaviva, Murelle; di fronte: Focalone, Cima Pomilio, Monte Amaro, Monte Rotondo, Pescofalcone; a dx: Valle dell'Orfento, Morrone, Sirente, Velino, Gran Sasso D'Italia, Sibillini, Monti Gemelli, la costa fino al Conero). Si perviene ad un fontanile 2118 m (**unico rifornimento d'acqua possibile che, purtroppo, non sempre eroga acqua – La Maiella n'è avara in alta quota, per quanto generosa in valle**) (90 minuti circa). Da qui inizia con più decisione la salita, attraversando nuovamente boschi di pino mugo alternati a pietraie, che culmina con il **Monte Focalone** (2676 m) (ulteriori 90 minuti circa). Possibile deviazione per il

Bivacco Fusco 2545 m, per addolcire la salita e per una eventuale sosta – godendo al tempo stesso della vista dell' **Anfiteatro Glaciale delle Murelle** e della sua “**cresta**” che è una **barriera corallina** di oltre 100 milioni d'anni fa.

Superato il M. Focalone si scende al **Primo Portone** (n.b.: i portoni sono degli avvallamenti tra due cime) per risalire fino a **Cima Pomilio** (2656 m).

Si scende nuovamente (**Secondo Portone**) costeggiando sulla sx il **Monte Rotondo** (2658 m) per risalire alla Cima del **Terzo Portone** (2673 m) - breve tratto “impervio” negli ultimi metri di salita (ulteriori 60 minuti circa). Si attraversa ora una vasta “prateria” che sovrasta la **Valle Cannella** e il **Rifugio C. Mancini**. Poco prima di arrivare alla base dell'ultima salita, con un po' di attenzione sulla dx del sentiero, si può individuare “**Il Pozzo di Monte Amaro**” (Macro dolina sprofondata - unico nevaio permanente della Maiella). Le tracce di sentiero ben evidenti all'inizio della salita lo diventano un po' meno salendo, per poi diventare nuovamente più marcate in prossimità della vetta del **Monte Amaro** (2793 m) (ulteriori 60 minuti circa).

La vetta è marcata da un pilastro metallico e da una croce in ferro. Nei pressi della vetta c'è il **Bivacco Pelino** del CAI di Sulmona (Struttura metallica semisferica, non gestita, senza servizi, sempre aperta, con due tavolacci semicircolari sovrapposti).

Il tempo indicato (5,00 H) non tiene conto delle soste ed è calcolato per escursionisti adeguatamente allenati. Vi ricordo che non ci sono possibilità di rifornimenti d'acqua lungo il percorso.

Ritorno all'albergo Scoiattolo per la cena e per il pernottamento.

3° giorno: Eremo di San Bartolomeo. Dalla piazzetta di Roccamorice si raggiunge un bivio in prossimità di un monumento ai caduti (indicazioni per S.Spirito). Al bivio si prende la strada di destra che dopo pochi metri tocca il cimitero. Prima della curva, in prossimità di una costruzione, parte la mulattiera che punta a sud. Si tocca un'altra costruzione sulla sinistra e sotto di questa è ancora visibile la strada. Si prosegue lungo la mulattiera che comincia ad allontanarsi dalla strada, e, giunti ad un bivio, si deve prestare attenzione ad evitare la strada asfaltata che scende al Fosso Cerasoli. Si continua senza possibilità di errore fino ad una curva a novanta gradi che scende al letto di un torrente. Pochi metri dopo, dove la carta segna i 650m di altitudine, si attraversa il Fosso Rusci (attenzione all'orientamento) e si continua in direzione sud ritrovando la mulattiera e, poco oltre, una piccola fontana. Si prosegue per circa settecento metri e si tocca un bivio. Si prende il sentierino sulla destra, in discesa, che porta all'eremo (indicazione). Lo si segue passando dapprima per il Piano delle Felci, per poi scendere nel Vallone di San Bartolomeo e il torrente Capo Lavino. E' impossibile perdersi. Il sentiero è segnato e vi sono parecchie croci lungo il percorso.

L'eremo è in fondo alla valle e compare all'improvviso dopo alcuni scalini scavati nella roccia. Il posto è di eccezionale bellezza e tranquillità.

Scendendo al letto del fiume è possibile prendere acqua da una sorgente.

La salita al monte Amaro è molto lunga e bella ed è per persone ben allenate, ma c'è anche la possibilità, per chi non ce la fa, di fermarsi ad aspettare il ritorno del gruppo.

Per motivi organizzativi è necessario prenotarsi in tempo.

NOTA BENE: COME DA REGOLAMENTO, I DIRETTORI DI GITA HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO LO RITENGANO OPPORTUNO
--

Per informazioni rivolgersi il mercoledì sera in sede oppure:

Roberto Zucchini : cell : 347 6174235

